

questo articolo è disponibile sul sito
<http://www.viveur.it/musica/>



Le voci del popolo Foggia, 16 e 17 marzo

Ad un anno dalla morte del cantore Andrea Sacco, torna il premio a lui dedicato. Ospiti da tutta Italia per raccontare la musica popolare e del Mediterraneo.



È passato già un anno. Il 17 marzo del 2006, all'età di 94 anni, si spegneva **Andrea Sacco**, cantore e suonatore di talento assoluto, interprete ineguagliabile dei canti tradizionali carpinesi. Appena una settimana dopo, quello che doveva essere un concerto in suo onore, si trasformò in un concerto alla memoria, con tante personalità musicali del mondo nazionale e internazionale, pronte a rendergli omaggio. Nasceva, così, il **Premio Andrea Sacco - La Voce del Gargano**, ideato dal maestro **Michele Mangano** per premiare coloro che, seppur duramente, riescono a dare onore alla tradizione popolare di tutta Italia, da Nord a Sud, così come fece Zi 'ndrea.

L'appuntamento per il 2007 cade proprio nel giorno del primo anniversario della morte. Due saranno i giorni interessati alla manifestazione: il 16 e 17 marzo, a Foggia. Nella prima giornata, quella di venerdì, si parlerà dell'estetica della tarantella: alle 16.30 Palazzo Dogana ospiterà un interessante convegno a cui prenderanno parte, in qualità di relatori, diversi esperti di danze popolari. Di *Tarantelle d'amore e di sdegno, fra poesia e musica*, parlerà l'etno-musicologo **Carlo di Silvestre**. L'estetologo **Pierpaolo De Giorgi** si occuperà, invece, di *Tarantella e bellezza*. Infine, toccherà all'antropologo **Mauro Gioielli** spiegare le caratteristiche dei *Balli di Sfessania, danze in maschera fra esibizioni fallliche e pantomime armate*.

Spazio alla musica sabato 17 marzo, quando, a partire dalle 20, il Teatro del Fuoco ospiterà ben dieci gruppi di musica popolare. Ogni artista eseguirà nel corso della serata due brani del suo repertorio più un terzo in omaggio ad Andrea Sacco. Ma vediamo con ordine i protagonisti de La Voce del Gargano. Dal Molise arriva **Il Tratturo**, il più noto gruppo di musica etnica molisana, fondato nel 1976 da Mauro Gioielli. La musica che propongono, ed esportano in tutto il mondo, si rifà alla cultura musicale diffusasi lungo le vie della transumanza, unendo tradizioni e melodie di più regioni. Tra gli interpreti merita particolare attenzione **Lino Miniscalco**, ritenuto uno dei migliori ciaramellisti italiani. Nostalgici dell'animo contadino sono i musicisti della **Piccola Orchestra La Viola**, formazione laziale di grande suggestione. L'uso polifonico degli organetti, una incisiva sezione ritmica composta da batteria, basso elettrico, percussioni, assieme alla voce di **Antonella Costanzo** e alle coreografie di danza, danno vita ad una nuova idea di concerto, dove la forza della terra si fa sentire con tutta la sua energia.

Espressioni partenopee per i **Cantodiscanto**, formazione che sul palco del Teatro del Fuoco proporrà un duetto napoletano-palestinese di grande suggestione.

Musica tradizionale abruzzese nella sua essenzialità e crudezza è quanto proporrà **Lu Passagalle**, compagnia fondata da Carlo Di Silvestre che vuole diffondere una musica ancora oggi ai più sconosciuta. Non hanno bisogno di presentazioni, per noi gente di Capitanata, i

Cantori di Carpino, il gruppo a cui lo stesso Andra Sacco era legato. Sarà proprio al più anziano della compagnia **Antonio Piccininno**, erede del sapere e dell'arte del maestro, che sarà consegnato il premio alla carriera. Da Napoli, arriva **Patrizia Lopez**, cantautrice-chitarrista californiana di madre americana e padre messicano, considerata una delle migliori interpreti della canzone tradizionale napoletana. Gira l'Italia raccontando mestieri e sentimenti: **Roberta Pestalozza**, con la sua voce e la sua arpa, racconta storie del Sud, di pastori, pescatori e amori passati. Dalla musica persiana d'arte a quella popolare, dalle melodie medievali a quelle contemporanee: è il viaggio a cui ci invita **Mohseen Kasirossafar**, iraniano da anni trasferitosi a Roma: vanta collaborazioni con Ennio Morricone, Angelo Branduardi e Mauro Pagani. Un percorso dall'Italia all'Irlanda è la proposta, invece, di **Silvio Trotta** e **Jessica Lombardi**, capaci di contaminare i brani della tradizione, come le tarantelle pugliesi, con i lenti reels irlandesi. Il calore della tradizione mediterranea e l'inquieto spirito gitano saliranno sul palcoscenico con i **Danzanova** di Michele Mangano: dall'energia ritmica della tarantella ai suoni caldi del nord Africa, per un'esibizione in danza imprevedibile, suggestiva, eccentrica. Per loro sarà anche l'occasione per festeggiare i 30 anni di attività. Fin qui la musica. Ma La Voce del Gargano è anche un premio ed altri ospiti saranno applauditi per l'occasione.

Il premio speciale Andra Sacco sarà attribuito a due artisti che sono stati tra i primi a valorizzare a livello internazionale la musica del Gargano: si tratta di **Eugenio Bennato** e **Carlo D'Angiò**, prima esponenti della Compagnia di Canto Popolare del maestro Roberto De Simone, poi fondatori del gruppo Musicanova.

Accanto ai musicisti, tre premi spetteranno anche alla stampa: a **Oscar Iarussi** della Gazzetta del Mezzogiorno, a **Raffaele Nigro** di Rai Tre Puglia e a **Renato Marengo** della Rai. "Questa manifestazione" spiega il direttore artistico Mangano "vuole essere un vero e proprio grido di aiuto perché istituzioni e associazioni combattano per dimostrare che la Puglia non è solo Salento, ma molto molto di più".

"Le istituzioni" prosegue "dovrebbero credere di più nelle potenzialità del Gargano e del suo inestimabile patrimonio culturale, artistico e ambientale. Alle associazioni, invece, chiedo una maggiore corralità; dobbiamo essere più uniti per fare della Capitanata il contenitore della cultura popolare".

Francesca Cappetti